

FEDERICA DEL MONTE

24 MAGGIO 2023 ALLE 18:00
WEBEX E AULA MAGNA
SCUOLA SUPERIORE SANT'ANNA
PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTÀ, 33 PISA



Diversità molecolare comune nella cardiomiopatia di Alzheimer - Una medicina personalizzata basata sul meccanismo

La malattia di Alzheimer (AD) e l'insufficienza cardiaca sono tra i principali problemi di salute globale, a tal punto che l'AD è la quinta causa di morte nei pazienti di età pari o superiore a 65 anni. La recente scoperta che queste condizioni possano coesistere nella stessa persona è una prospettiva allarmante vista l'aumentata aspettativa di vita. Ciò che caratterizza l'AD è il deposito di proteine mal ripiegate nel cervello che formano aggregati amiloidi nel tessuto neuronale. È stata descritta la presenza di aggregati proteici nel miocardio di pazienti affetti da cardiomiopatia dilatativa e insufficienza cardiaca così come nel cuore di pazienti affetti da AD. Tali aggregati sono biochimicamente simili a quelli cerebrali e la stessa diversità molecolare dei depositi cerebrali si ritrova nel miocardio di pazienti con diagnosi primaria di cardiomiopatia e AD. Questa scoperta aggiunge un nuovo fenotipo alla famiglia dell'amiloidosi cardiaca. Di recente è stato scoperto che la forma di scompenso cardiaco prevalente nei pazienti con AD è quella a frazione di eiezione conservata (HFpEF). L'HFpEF colpisce un numero di pazienti quasi uguale a quello affetto da insufficienza cardiaca con frazione di eiezione ridotta (HFrEF) ed è dovuta a varie eziologie, tra cui l'invecchiamento. L'accumulo di aggregati proteici è una conseguenza della funzione tossica associata alla perdita di funzione delle singole proteine mal ripiegate coinvolte che richiedono approcci mirati. Nel complesso, si presenterà una nuova eziologia per la cardiomiopatia dilatativa e HFpEF che richiede nuove considerazioni per approcci terapeutici mirati.



Sant'Anna
Scuola Universitaria Superiore Pisa

Professor of Medicine,
Director Christie Heart and Brain Program,
Medical University of South Carolina - USA
Associate Professor, University of Bologna - Italy

Biografia

Federica del Monte si laurea nel 1986 in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Roma "La Sapienza" e nel 1990 consegue la specializzazione in Cardiologia presso la medesima Accademia. Continua i suoi studi presso l'Imperial College of Science and Technology di Londra, conseguendo nel 1996 il PhD in Fisiologia e Farmacologia. Dal 2003 al 2014 è stata Assistant Professor in Medicine alla Harvard Medical School, e dal 2014 è Associate Professor in Medicine al Massachusetts General Hospital. Dal 2019 è Professoressa Associata all'Università di Bologna e dal 2020 è Professor of Medicine alla Medical University of South Carolina (MUSC). Attualmente dirige l'"Heart and Brain Program" e il "MUSC Cardiovascular Biorepository" presso la MUSC. Per molti anni ha studiato la relazione tra i meccanismi molecolari della segnalazione β -adrenergica e la disfunzione contrattile del miocardio, per poi concentrarsi sul ruolo patologico degli aggregati di proteine mal ripiegate nel miocardio di pazienti con cardiomiopatia dilatativa idiopatica, scoprendo che tali aggregati sono uguali a quelli presenti nel cervello dei pazienti con malattia di Alzheimer, così dando vita alla nuova definizione di "cardiomiopatia da malattia di Alzheimer". Per i suoi meriti scientifici, nel 1999 è stata insignita dello "Young Investigator Award 1st prize" dalla Heart Failure Society of America e nel 2002 del "Calderwood Award" dal Massachusetts General Hospital. Con più di 120 pubblicazioni all'attivo, Federica del Monte ha un H-index di 55 (Scopus).